Anno IV. - N. 1435 Trieste, Domenica 13 Dicembre 1885. (Edizione del mattino). Anno IV. N.- 1435

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati s. 3. Ufficio: CORSO N. 4 pianoterra. Abbonamento per Trieste: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana: mattino e meriggio f. 1.10 al mese, s. 26 la settimana. Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre, matt. e meriggio f. 4.20 trimestre. Pagamenti anticipati.

Ufficio: Corso N. 4. Telefono: N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

Telegrammi e Corrispondenze

Notizie sanitarie. VENEZIA 12. Le notizie sanitarie sono assai migliori. Nessun caso nuovo in tutta la provincia; solo un morto dei precedenti a Meolo. Il prefetto aveva dato ordine di prendere le più rigorose misure sanitarie in tutta la provincia, meno la sospensione dei mercati; ma, in seguito alla recrudescenza della temperatura e al miglioramento accennato, il decreto prefettizio è stato revocato.

Per gli orfani del colera. NAPOLI 11. Il Municipio ha deliberato che il patrimonio costituito a favore degli orfani del colera del 1865 vada a favore di quelli del colera del 1884.

Il marchese Carabosse. PARIGI 12. Iersera al *Palais Royal* abbiamo avuto la prima rappresentazione del „Marchese Carabosse," comedia in tre atti di Bergerat. Il soggetto è simile a quello di „Daniele Rochat" di V. Sardou, ma con molta esagerazione di spirito e di fantasia. Vi sono delle scene riuscitissime. Grande successo di allegria. Interpretazione eccellente.

La salute dell'imperatore Guglielmo. BERLINO 11. Quantunque l'imperatore Guglielmo sia naturalmente ancora debole per le indisposizioni sofferte in questi giorni, pure esce quotidianamente a fare una breve passeggiata in carrozza.

Burrasca. BERNA 12. Il lago di Ginevra è in piena burrasca.

Carrozza rovesciata. PARIGI 12. La carrozza della consorte del barone Alfonso Rothschild, nell'andare alla stazione, è stata rovesciata da un carrettone. La baronessa riportò una lieve contusione.

La piena della Senna. PARIGI 12. La piena della Senna sembra giunta al suo punto culminante. Alcune infiltrazioni formatesi nel sottosuolo dei quartieri costeggianti il fiume, ispirano qualche inquietudine; ma sinora non hanno recato alcun danno significante.

BELVE UMANE
(Il processo di Monterotondo)

Il titolo ha un po' del drama d'arena, ma tant'è non si potrebbe metterne un altro.

Si tratta della famiglia Tozzi di Monterondo, accusata di avere assassinato Domenico Poggi, un bravo giovanotto, che colla sua macelleria pare facesse concorrenza al loro commercio.

Abbiamo detto trattarsi della famiglia Tozzi: ebbene, lasciate che escludiamo da questa una fanciulla diciottenne, Carolina, un angelo, cresciuto, non si sa come, in mezzo ai demoni, un fiore sbocciato nel sudiciume della colpa, senza che il tanfo di questo ne ammorbasse il profumo.

Ella amava Menicuccio: erano giovani tutt'e due, ambidue virtuosi, onesti, e sognavano un avvenire color di rosa, pieno di gioie pure come le loro anime. Ve lo imaginate voi questo amore che cresceva in mezzo all'odio profondo della famiglia di lei, questo sorriso timido e gentile fra le occhiate torve dei parenti feroci, questo affetto che si svolgeva serenamente fra le minacce di tutti i giorni?

Ora è finito tutto.

Il giovane baldo e gentile che ella amava, è stato tagliato in sedici pezzi da suo fratello, forse da tutta quanta la sua famiglia, lì, in casa sua, a tradimento, mentre egli, fiducioso sempre, era entrato per dare aiuto a rialzare una botte, forse colla speranza di vederla.

E' finito tutto: finito l'amore, finita la famiglia, finita la pace per tutta la vita.

Ed è lei, è questa povera fanciulla, la vittima di questo delitto, lei che resta in una solitudine orribile, lei che perde tutto, lei che, vittima vivente, è dannata a sgorgare in ogni lacrima una maledizione contro il fratello, contro il padre, la madre, la sorella...

Il processo che si svolge a Roma è dei più dramatici. I lettori troveranno oggi nel *Piccolo* del meriggio un esauriente reso conto, e così di seguito verranno publicati gli altri resoconti nell'edizione del meriggio.

Nel meriggio di domani verranno publicati i ritratti degli accusati.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 7.37 tram. ore 4.11. — *Oggi:* S. Lucia — *Domani:* S. Spiridione — Termometro C. ore 7 ant. 0.0, ore 2 pom. 4.1. — Altezza barometrica 753.0.

Per Giuseppe Lorenzo Gatteri. La Delegazione municipale ha approvato l'epigrafe a Giuseppe Lorenzo Gatteri, compilata dal civico bibliotecario, l'egregio Dr. Attilio Hortis, ed ha incaricato l'Ufficio tecnico di provvedere alla collocazione della relativa lapide nel civico Museo.

Un asciugatoio all'ospitale. E' già pronto il disegno per la ricostruzione dell'asciugatoio nell'ospitale civico, che venne distrutto dall'incendio. Nel nuovo asciugatoio si curerà che vengano osservate tutte le precauzioni suggerite dall'arte, affine di evitare pericoli d'incendio; e la parte meccanica dello stesso sarà studiata ed effettuata in modo, che le temperature s'elevino al grado voluto, perchè rispondano allo scopo che si vuol ottenere.

Malattie contagiose. Decisamente il tifo sta per scomparire. I bollettini ufficiali registrano una diminuzione consolante. Ecco i dettagli di quello publicato ieri, che riguarda il movimento delle malattie contagiose osservate dal 5 al 12 corr.

Febbre tifoidea colpiti 11, e precisamente nei seguenti distretti: S. Vito 1, Città nuova 2, S. Giacomo 1, Farneto 4, S. Giovanni 3. — Morti 2.

Difterite e croup colpiti 7, nei seguenti distretti: Città vecchia 1, Città nuova 1, Barriera nuova 1, S. Giovanni 1, Prosecco 1, Basovizza 2. — Morti 6. Vaiuolo colpiti 4. Vaioloide colpiti 4. Varicella colpiti 3.

Il Bazar delle signore Evangeliche fruttò quest'anno un risultato veramente cospicuo. Le egregie signore che con tanto zelo prestarono l'opera loro per la causa dei poveri, devono esserne rimaste ben sodisfatte.

L'introito totale della vendita ascende alla rispettabile cifra di f. 4010.94. La vendita della sola biancheria fruttò l'importo di f. 1793.31.

Elargizione. I signori Alessandro Maria e Paolina Hummel, onde onorare la memoria della loro amata genitrice Rosina Hummel nata Oblasser, morta nell'ottobre decorso, rimisero alla Presidenza municipale l'importo di f. 1000 in aumento del fondo intangibile della pia casa dei poveri.

Braceri e caldanini. Siamo entrati nella stagione invernale, la quale - se devesi giudicare dal saggio che abbimo in questi giorni - promette di riuscire molto rigida.

L'inverno, per il povero, è una gran brutta stagione. Il modesto operaio, che li guadagna corti, non può permettersi il lusso di certi agi che son comuni ai ricchi; verbigrazia: un quartierino riscaldato da una stufa o da un caminetto è cosa che rarissimamente si trova ad avere il popolano; prima di tutto perchè i piccoli appartamenti, nel costruirli, non li si muniscono di stufa o di caminetto, poichè, oltre la spesa maggiore di costruzione che ciò importerebbe, v'è anche l'affare che quei *così* ruberebbero lo spazio, già per sè ristretto; poi perchè si ammette *a priori* che ad un operaio non ne avanzi per ispenderne affine di alimentarli di combustibile. Da ciò segue che, nelle giornate più fredde, la buona massaia escogita qualche mezzo per far sì che la temperatura della stanzuccia sia meno *cruda*, chè i suoi bimbi non devono tremare dal freddo. E ricorre ad un mezzo che vale quanto prendere il male per medicina: si procura una di quelle stufe di latta, o di quei braceri di legno, rivestiti internamente di mattoni, vi pone dentro delle braci e colloca quella *foghera* in mezzo alla stanza.

Ebbene! siffatto sistema di riscaldamento devesi assolutamente scartare, siccome nocivo alla salute, ed in certi casi anche pericoloso. Un bracere sviluppa del gas carbonio che cagiona mal di capo, nausea e talvolta asfissia.

— Ma ci si osserva, non è già carbone che si accende in quei braceri, sibbene *carbonina*, cioè carbone che è stato già in parte bruciato.

Ciò non vuol dir nulla; dal momento che arde, sviluppa sempre quel tale gas deleterio.

— Ma e le stufe, e i focolai?

Le stufe, i focolai, i caminetti hanno il loro camino di sfogo. E pertanto noi sconsigliamo affatto l'uso delle cosidette *foghere*.

— Però un tantin di fuoco in un caldanino, tanto da riscaldarsi le mani...

Neanche quello; anche i caldanini sono malsani e pericolosi; forse in proporzioni minori, ma lo sono. Volete riscaldarvi le mani senza pericolo? Prendete delle bottiglie di terra, empitele di acqua calda ed avrete un buon oggetto di riscaldamento per le mani e per i piedi. Durante il giorno poi, se in camera non avete una stufa, statevi in cucina ed accendete un buon fuoco sul focolaio, tanto meglio se è una buona fiammata con le legna, chè il carbone, anche sul focolaio - ove il camino di questo non tiri perfettamente bene - emana sempre maggior quantità di gas carbonio, il quale poi tutto non va su per il camino. Quando sul focolaio c'è una buona fiammata, tenete aperta la porta della vostra stanzuccia e qualche po' d'aria calda vi entrerà, tanta almeno da togliere quell'umidore che mette i brividi nelle ossa.

Ma niente *foghere*, niente *scaldini*.

Nuova Società. Il Comitato promotore della società triestina fra gli addetti al commercio dei commestibili con mutuo soccorso e collocamento, ci comunica che avendo la Luogotenenza approvato gli statuti, la società si è formalmente costituita.

Unione Ginnastica. Il brillantissimo trattenimento sospeso giovedì a sera causa il tempaccio, avrà luogo in quella vece domani, lunedì 14 corr., alle ore 8 pom.

Com'è noto, vi prenderà parte Ermete Novelli, assieme ad alcuni altri attori della sua compagnia.

Circolo Artistico. Per domani i maestri signori E. Friedrich ed A. Zampieri, hanno organizzato un'altra serata artistica, il di cui programma bellissimo publichiamo più sotto. Questa volta formano la *great attraction* della serata, la sig.a Caterina Zampieri e la signorina Anita Brugger. La prima, valentissima pianista, ci promette tra altro lo scherzo di Liszt *Les patineurs*, che fu tanto gustato quando lo udimmo dalla Cogneti. La distinta signorina Brugger, poi, si presenta, crediamo per la prima volta, al publico, quale dilettante.

Ecco il programma:

1. Rubinstein-Vieuxtemps. Duo sul „Profeta" per pianoforte e violino, sig.a *Caterina Zampieri* e sig. *Carlo Coronini*. — 2. Verdi. Aria per baritono nell'opera *Macbeth*, sig. *Medardo Sillich*. — 3. Gastaldon. Duetto: sig.na *A. Brugger*, e sig. *Vittorio Trani*. — 4. Schubert. Variazioni del quartetto in re, signori *Carlo Coronini*, I. violino, *G. Eckardt* II. violino, *Ed. Dezorzi*, viola, *Alberto Luzzatto*, violoncello. — 5. Ponchielli. Romanza „La cieca", nell'opera *Gioconda*, sig.na *A. Brugger*. 6. Sgambatti 1. *a)* Idilio-Marcia, *b)* Campane a festa. — Liszt 2. „Les patineurs" - Scherzo, sig.a *Caterina Zampieri*. — 7. Verdi. Romanza per tenore nell'opera *Luisa Miller*, sig. *Vittorio Trani*. — 8. Verdi. Aria per basso nell'opera *I Vespri Siciliani*, signor *Cornelio Sillich*.

Da Oberwrem a S. Canciano. E' stata progettata la costruzione di un canale per togliere gli spandimenti da Oberwrem a S. Canciano. Ora l'Esecutivo è stato incaricato di presentare l'operato all'autorità competente.

Ferrovia Erpelle-Trieste. Relativamente alla linea ferroviaria Erpelle-Trieste furono progettate alcune varianti.

Su queste fu pure invitato a pronunciarsi il nostro Comune, il quale, in seguito a proposta dell'Ufficio delle publiche costruzioni, dichiarava di essere in ciò d'accordo colla Direzione delle ferrovie austriache dello Stato.

Ancora il ghiaccio. Giovanni Kette, accordatore di organi, d'anni 39, triestino, ritornava ieri mattina, verso le 10, da Roiano. In quella via, come in parecchie altre del suburbio, la neve gelata era rimasta e il camminare su quel suolo non era cosa molto agevole. Si fu perciò che il Kette sdrucciolò sul ghiaccio e cadde, riportando alcune contusioni al ginocchio destro. Fu accolto all'ospedale.

Al caffè Tomaso. Il signor Stefano Franich, bosniaco, sensale di bovi, d'anni 55, ieri mattina mentre prendeva il caffè al *Tomaso*, fu còlto da repentino malore.

I signori D.ri Fava e Tagliapietra, gli prestarono le prime cure, mentre una guardia di p. s. correva all'ospedale per far venire una lettiga. Il sofferente vi venne adagiato e trasportato così all'ospedale.

Un incanto a St. Anna. Sabato 19 corrente, alle ore $9^1/_2$ antim. avrà luogo nel Cimitero cattolico di S. Anna la vendita di alcune centinaia di lapidi, croci, ecc., divise in varî lotti, e ciò al miglior offerente non sotto il prezzo di stima. Le condizioni della vendita ed il prezzo della stima verranno indicati sopraluogo nel giorno suddetto.

Un calcio. Iersera alle 10, venne accolto nella IV divisione dell'ospedale, lo stalliere quattordicenne Coretti Ettore, da Trieste. Mentre il giovanetto streghiava un cavallo in una stalla di via della Pietà, l'animale, forse per ringraziarlo della cura ch'egli metteva nel pulirlo, gli diede un calcio alla fronte, producendogli una ferita, per fortuna, non grave.

Teatro Filodramatico. Alla replica dell'interessante drama del marchese Pandolfi, *Lionello*, non accorse molto publico, quantunque ne valesse la pena, principalmente per la esecuzione veramente magistrale che il Novelli dà alla parte del duca Riccardo. Questo drama sembra destinato a subire delle modificazioni e dei tagli che valgono a mutarne la fisonomia. Caduto a Roma sotto il titolo *Umanitas*, l'autore lo racconciò per presentarlo sulle scene del nostro Filodramatico sotto il nome di *Lionello*, ottenendo un discreto successo. Iersera lo rivedemmo ridotto in quattro soli atti, il che non toglie punto al drama il pregio di destare l'interesse del publico che segue ansioso quello strano succedersi di avvenimenti anco più strani, ma che non fa guadagnar niente al lavoro dal punto di vista della fattura. Restano sempre le inverosimiglianze palmari e quei difetti che dinotano la poca pratica dell'autore nei componimenti di tal genere.

— Questa sera si darà, oltre alla quarta replica della *Nicarete* di Cavallotti, una comedia nuova per Trieste del conte Giovanni Giraud: *Il figlio del signor padre*.

In settimana molte belle cose. Anzitutto la comedia del cav. Novelli: *Gonzadillo*, poi il *Ferreol*, nel quale deve recitare l'artista Carlo Cola completamente ristabilito dalla sua malattia, e infine la serata d'onore della brava signora Lina Novelli.

Anfiteatro Fenice. Anche alla seconda rappresentazione della *Micaela* le signore Rosselli e Palombi ed i signori Poggi e Marchetti vennero applauditi nei punti principali di questo spartito, interpretato a dovere.

Qualche scappucciata da parte delle coriste che quasi disorientavano l'orchestra. La banda persevera nelle stonature nel secondo atto, recando un senso di disgusto appunto perchè nel più bello dell'opera.

— Quest'oggi le solite due rappresentazioni; di dopopranzo col *Guitarrero* e di sera colla terza della *Mi*[illegible]. Domani [illegible] beneficio del [illegible]rista sig. L. Poggi, col *Duchino*.

Un uomo multiforme. C'è a Trieste, un tale Giuseppe C., agente scritturale, il quale ha delle pretese di *multiformità* tali da dare scaccomatto al non mai abbastanza celebrato professor Ercole Ciudi. Di lui ebbimo a narrare le gesta già l'anno scorso.

Ora spacciandosi per un famoso seguace di Esculapio, ora per guardia di finanza, ora per commissario di polizia il C. seppe, in varie occasioni, carpire del denaro a quei gonzi che prestavano orecchio alle sue ciancie. Non più in là di ieri, il buon tomo, facendosi credere un agente di polizia, riuscì a carpire ad una ingenua donnetta l'importo di 28 fiorini.

Questa volta però fu denunziato alla competente autorità, la quale saprà dargli una lezioncina coi fiocchi.

Abbandono e fuga. Venerdì all' $1^1/_2$ un cavallo che scendeva dalla via Amalia, fu visto con tutta velocità attraversare l'Acquedotto e voltare su per la Corsia Stadion, mettendo lo spavento nei passanti.

Il cocchiere Antonio W., aveva abbandonato, per breve tempo, in via Amalia, il proprio legno, e, rispettivamente, il cavallo; si fu precisamente durante l'assenza di lui che l'animale si diede a correre sfrenatamente. E non potè essere fermato prima

---

GLI AMANTI DI PARIGI [64])

Come avviene qualche volta, secondo la legge di Darwin, Zaira aveva ricevuto tutto il sangue della sua bisavola e degli antenati più o meno orientali di questa bisavola. E' quel che chiamasi *atavismo*.

Ciò ne spiega la purezza del suo tipo asiatico; la sua natura piena di passione ardente e di astuzia straordinaria, appartenendo alla razza più astuta dell'Oriente, patria dell'astuzia. Le sue maniere rivelavano quella ricchezza di sangue che è più propria agli abitanti del paese del sole. La flessibilità del suo spirito e della sua condotta, la rendeva a un tempo incomprensibile ed incantevole.

Suo padre, addetto d'Ambasciata, era morto giovane, come pure sua madre, che ella aveva appena conosciuta.

Ella era rimasta sola con una zia materna, vedova, la quale era stata molto bella, molto galante e aveva qualche rendita, ma egoista, dura, civetta, prodiga, amava poco la nipote che le circostanze le avevano gettata tra le braccia.

Zaira non aveva alcun patrimonio, tutto ciò che le aveva lasciato suo padre, fu inghiottito da speculazioni di Borsa.

A dieci anni l'avevano messa in convento; vi era rimasta fino a sedici anni, e ne aveva conservato certe credenze religiose che formavano il più assoluto contrasto con quello spirito ardito, scettico, che non voleva esser vittima nè degli altri, nè di sè stessa.

Di modo che Fabiano le domandava qualche volta come faceva a mettere d'accordo le sue credenze religiose colla sua condotta e colle sue altre idee.

— Oh! rispondeva ella con un sorriso, mi pentirò prima di morire.

— Perchè non fai le tue pratiche religiose?

— Perchè dovrei confessarmi.

— Ebbene?

— Dovrei dire che ti amo. Il confessore me lo proibirebbe; e siccome io non voglio rinunziare a te...

— Professi una curiosa religione. In fondo non credi a niente.

— Sì, l'ho accomodata un po' a modo mio. Prendo alcune cose e lascio le altre.

XV.
La tortura.

Ma egli ritornava continuamente sul marito: lì stava la sofferenza acuta, atroce, che lo mordeva al cuore, avvelenava la sua gioia, rendeva malinconiche le sue giornate e insonni le notti.

— Sì, Zaira, dacchè ella conosceva Fabiano, gli aveva dato tante prove del suo amore, che egli era obligato a crederci.

Che ella lo amasse, lo tenesse al disopra di tutto, che facesse il possibile per conservarlo, per avvivare continuamente la sua passione come si avviva un focolare, nel quale si getta sempre del nuovo combustibile, non c'era da dubitarne.

Che gli fosse fedele era certo.

Ma vi era il marito, quell'uomo grasso, grosso, di buona salute, e che amava sua moglie, come egli sapeva amare.

Sulle prime, Fabiano, non era punto geloso.

— Non si è gelosi del marito! diceva egli ridendo.

E, fidandosi di ciò, Zaira era stata molto franca su questo capitolo, come sugli altri.

Poi, di mano in mano che l'amore di Fabiano aumentava, a misura che subiva sempre più il fascino di quella grande incantatrice che si chiamava Zaira, la gelosia nacque in lui; sul primo fu intermittente, poi permanente, ed in fine violenta, arrabbiata, disordinata.

Quest'idea di dividere con un altro la donna che egli amava, gli cagionava intollerabili torture e gli mordeva il cuore.

Quando lo disse a Zaira parve che ella ne rimanesse sorpresa.

— Ma che cosa può farti ciò, - diceva ella, - dal momento che io non l'amo?

Ma questa risposta, invece di calmarlo, l'esasperava.

— Se tu mi amassi come ti amo io, esclamava egli, ne soffriresti come me...

E allora si abbandonava a quelle divagazioni generate dalla gelosia, rimproverandole di essere indifferente alle necessità della sua situazione, di prestarvisi senza ripugnanza, senza noia, volentieri.

Art. Arnould. *(Continua).*

di esser giunto in via Molin Grande. Per buona ventura non si ha a deplorare nessuna disgrazia.

Gli accidenti. Il facchino Luigi Stefanut, d'anni 57, abitante in via del Sale N. 4, stava scaricando ieri mattina alcuni barili. Uno di questi, accidentalmente gli cadde sulla mano destra. Il pover uomo ne ebbe il dito mignolo totalmente troncato. Gli fu d'uopo rivolgersi per la cura all'ambulanza chirurgica.

Scomparso Un tal *Abramo* bracciante, ch'era addetto allo scarico del piroscafo *A. Olaf* ancorato al Porto nuovo, da mercoledì sera è scomparso e per quante ricerche siano state fatte, non si potè finora avere alcuna notizia. Temesi che una raffica di bora, che in quella sera soffiava veemente, l'abbia gettato in mare.

I nottambuli arrestati. Per vagabondaggio andarono in buiosa l'altra notte: Maria R., d'anni 26, da Graz; Cecilia R. d'anni 20, da Scopo; Giuseppa V., d'anni 21, da Graz; Antonio C., d'anni 16, fabro, da Tolmino e Giuseppe S., d'anni 17, materassaio, da Trieste.

Il giornaliero Giuseppe D., d'anni 34, venne arrestato perchè cantava e schiamazzava nelle ore in cui i pacifici cittadini sogliono dormire.

Per eccessi in publico subirono la stessa sorte: Antonio S., da Trieste, di anni 24 e Alessandro P., da Palmanova, facchino, d'anni 46.

Lotto Estrazioni del 13 corrente:

Vienna	8	72	61	31	58
Graz	19	81	28	79	13
Temesvar	49	37	70	87	40

Ogni giorno una. Bebè domanda:

— Mamma, gli animali sanno i loro nomi?

— No, caro.

— Ah! tanto meglio, se no il cane, il bue, l'asino, il mulo, il merlo e il porco se ne offenderebbero!

Tra una francese ed un russo La signorina Mila Radou, giunta di recente dalla provincia a Parigi, prese una piccola stanza nel Grand Hôtel dove fece collocare un pianoforte preso a nolo. Essa dormiva fino a mezzogiorno; dopo pranzo andava a passeggio e passava quasi tutta la notte strimpellando il pianoforte.

Un signore che abitava la stanza sottoposta si recò una mattina da lei pregandola cortesemente di avere la gentilezza di lasciarlo dormire durante ... La signorina rispose impertinentemente che non si lasciava imporre da nessuno e minacciò di far gettare l'importuno giù per le scale.

— Ebbene, - rispose sorridendo lo sconosciuto, affinchè possiate sapere chi sia colui che scacciate in cotesto modo, eccovi il mio biglietto da visita.

Lo porse ed uscì con un inchino.

Sul biglietto erano stampate le seguenti parole: „Granduca Vladimiro di Russia."

Un velocipedista instancabile. La *Gazzetta di Colonia* riferisce che l'ardito velocipedista Tomaso Stevens, il quale ha intrapreso un viaggio in biciclo intorno al mondo, è ora giunto felicemente a Teheran, capitale della Persia.

Nei tre ultimi giorni, prima del suo arrivo, egli aveva fatto 250 miglia inglesi, ossia più di 100 chilometri al giorno col suo biciclo.

Egli asserì che le vie percorse dai camelli sono così piane e solide, che migliori non si potrebbero desiderare per viaggiare sul velocipede.

Un nuovo Rocambole. Tempo fa i carabinieri si recarono a casa di certo Eugenio La Rosa, a Napoli, per arrestarlo in seguito a bancarotta fraudolenta, e questi, chiedendo permesso di passare in altra camera per vestirsi, se la svignò per una porta segreta, facendo aspettare per un paio d'ore i carabinieri, che in fine s'avvidero di essere corbellati.

Ebbene, costui, fatto audace dal primo tiro riuscitogli felicemente, ne ha fatto ora un secondo con risultato anche più splendido.

Ieri l'altro, sempre a Napoli, si presenta all'istruttore cav. Colella un individuo dal portamento nobile, dall'abbigliamento elegante e dalle *basette all'inglese*. Fra un inchino ed una scappellata gli dice: *ha lei il processo La Rosa? - Appunto*, soggiunge il magistrato, tutto compreso di meraviglia. „E' questo un foglio di lumi, che io presento a discolpa del povero La Rosa, la prego di alligarlo al processo."

Non dubiti, risponde l'altro, che, credendo di parlare con qualchè avvocato, si leva garbatamente da sedere, gli stringe la mano, e... gli dischiude l'uscio!

Fuori il gabinetto v'è una schiera di questurini e carabinieri, citati per esser sentiti come testimoni; l'individuo dalle *basette all'inglese*, esce e facendo loro un sorriso ed un inchino, va via.

Pochi secondi passano; ed al cav. Colella giunge la notizia che quel tale era... Eugenio La Rosa.

Altro che avvocato!

Ecco un uomo che, oltre ad esser un perfetto imbroglione, conserva ancora abbastanza buon umore per permettersi dei giuochi che potrebbero essere pericolosi!

In fascio. Si dice che il re Luigi di Baviera, dovendo a ogni costo migliorare la sua pericolosa situazione finanziaria, sia deciso a sposare morganaticamente la baronessa Kurtze di Kramer-Klett, che gli porterebbe in dote settanta milioni di marchi.

*** Il conte di Parigi, credendosi in diritto, come i re di Francia, di cacciare dovunque gli piaccia, ha violato la proprietà del comune di Chanterenne (Senna inferiore) e dovrà tra poco subire il relativo processo.

*** Nel torneo internazionale di bigliardo che fu tenuto a Chicago fra i signori Vigneaux, Slosson e Schaefer, il signor Vigneaux fece il maggior numero di punti ed ebbe il primo premio.

*** Con grande afflizione delle signore parigine, le gonne sono state escluse dall'aula, dove il famoso professore Caro tiene il corso di filosofia morale, alla Sorbona.

*** Uno speculatore ha offerto al gioielliere Granichstädten di vendergli le tre casse di ferro infrante dai ladri, perchè voleva esporle in uno speciale locale, sicuro che tutta Vienna correrebbe a vedere l'opera di ladri così abili. Le casse devono però rimanere a disposizione dell'autorità

*** A proposito di speculazioni. Certo G. J. Martinez a Parigi, ha aperto una sottoscrizione *universale* - scusate se è poco - per sovvenirlo in una impresa che egli si è proposto di fare. Una cosa da nulla! Si tratta di fare un buco attraverso il mondo. Un bucherellino che dall'Europa vada agli antipodi! Buona fortuna al sig. Martinez.

TEATRI.

Filodrammatico. Comp. Novelli. (Ore 7½) „Nicarete" — „Il figlio del signor padre".

Fenice. Comp. Scalvini d'operette. (Ore 8½) „Guitarrero" — (Ore 7½) „Micaela".

Borsa del 12 Dicembre. Anche oggi i Corsi segnavano il loro momento ascenzionale, e principalmente il Credit raggiungeva prezzi altissimi, arrivando per un momento sino a 281½. Le Rendite seguivano il movimento con poco animo, fatta eccezione per l'Ungharese oro a 98½, mentre quella carta era 90.15, e le Metalliche 82.55. Anche per l'Italiana vi era poco animo, ed era costantemente offerta a 94½, con denaro solo a 94⅜, in chiusa di Borsa, conosciutosi il 97.27, fecesi 94 70 a 94 80. Diversi affari in Croce Italiana a 14¼, alla sottoscrizione, e a 13½ in lunghissima consegna a piacere. Vienna serale esordisce 293,00 a 99 40, dopo 294 e 99.50, chiude meno sostenuta 293.25, 99.40, 94.05 e 82.65. Da Parigi, dopo il 97.27, ebbimo chiusa più debole 97.10, e qui, i prezzi nominali dopo la chiusa, sono 94⅝ a 94¾.

Listino. Napoleoni 9.97 a 9.95½, Zecchini 5.92 a 5.90, Lire sterline 12.54 a 12.52, Londra 125.90 a 125.50, Francia 49.95 a 49.65, Italia 49.70 a 49.45, Banconote italiane 49.75 a 49.60, Banconote germaniche 61.80 a 61.70, Rendita austriaca in carta 82.50 a 82.80, detta in argento 83.— a 83.30, Rendita ungherese in oro 4% 99.30 a 99.50, detta in carta 5% 94.— a 94.25, Credit 292½ a 293½, Rendita italiana 94.70 a 94 80.

Tipografia del Piccolo, dir. F. Huslia.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Si ricerca un socio con o senza prestazione della sua opera, con un capitale da f. 3 a f. 4000, per ampliare una industria bene avviata e lucrosa. L'indirizzo presso questa Amministrazione. (277)

Si ricercano lavoranti calzolai. Androna del Moro N. 8, II p. (278)

Ricercasi metodo usato per clarinetto. Offerte sotto „Musico" posta restante. (282)

Un giovane dai 16 ai 20 anni troverebbe pronto collocamento in un'amministrazione, con adeguato emolumento. Si esige una certa coltura. Dirigersi alla Tipografia Balestra. Inutile presentarsi senza buoni attestati. (283)

Persona esperta assume la guarigione di un ragazzo balbuziente, senza medicine nè operazioni chirurgiche. Scrivere sub: C. S. D. A. al „Piccolo". (259)

Forestiero cerca stanza e vitto presso distinta famiglia, posizione centrica. Offerte M. L. N.° 6, ferma in posta. (274)

Da vendere due capre da latte. Insinuarsi Scorcola, Villa Ofelia. (272)

Pomidoro 20 kilo, Lepri, Fagiani. Via Nuova 18. Assumonsi spedizioni giornalmente (22)

Uomo con negozio inviato, cerca signora d'età, con qualcosa di danaro, per maritarsi. Indirizzo F. F. 93, ferma in posta. (276)

Smarrito dalla Pescheria alla via dei Cesti, un libro, titolo: „L'eredità misteriosa". Mancia portandolo al „Piccolo". (279)

Venerdì alle ore 2 pom., fu smarrito dal Civico Liceo alla via S. Giovanni, un orologio d'oro, remontoir, da signora. Il trovatore, portandolo all'Amministrazione del „Piccolo" verrà ricompensato con generosa mancia. (281)

P—a. Dopo tanto tempo il 11 p. m. vi vidi dalle finestre della vostra abitazione. Siate certissima del mio costante e sincero amore. Attendo riscontro „Piccolo". (280) W.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti quei gentili che con la loro presenza al funerale del nostro indimenticabile

CAPO

vollero tributargli l'ultimo segno d'amicizia, porge i più sentiti ringraziamenti

La Famiglia
Fano.

GELONI. Chi desidera non soffrire, durante l'inverno, disturbi dei GELONI (volgo buganze) si rivolga a tempo per la pronta guarigione, in **Piazza Rosario 3, I piano**, dalle 3 alle 6 pom. (1968)

STUFE bellissime, di terra cotta, verniciate, anche **grandi** uso **salone**, a metà del prezzo di fabrica. Giuseppe Predonzani, Piazza Barriera vecchia. 2043

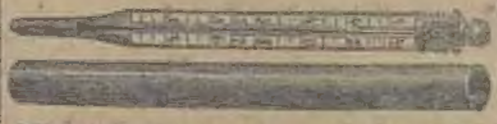
OCCASIONE
PER REGALI
7928
Fazzoletti di lana da soldi **75** e più.
Colossale assortimento
Manicotti neri e fantasia da f. **1.10** e più
Collari di pelo a soldi **98** l'uno.
Grande assortimento
Watterproff confezionati da f. **3.95** e più.
Scialli di flanella da f. **1.15** l'uno.
— Grande assortimento —
Maglierie da soldi **50** l'una — presso
GUSTAVO FORLÌ
Palazzo Salem
Angolo Corso e S. Lazzaro N. 1.

Rendo avvertita la mia spett. clientela di aver ricevuto **Watterproof, Rotonde di pelliccia e Stoffe per Carnovale.** Essendo a fine di stagione, viene venduta la merce assunta col
30 per cento di ribasso
Con stima **A. Ercolessi**
Piazza della Borsa N. 605
2083 Negozio fu Giuseppe Neubauer.

Au Printemps
Corso 31
vis-à-vis al Palazzo Salem
NUOVO ARRIVO
600 Manicotti di pelo di lepre, coniglio, scimmia, tasso, camoscio, capriolo, orso, faina ecc. ecc., da s. 90, f. 1, 1.26, 1.50, 2, 2.50, 3, 4, 5, 6 e più.
COLLARI DI PELO da s. 95 in poi.
WATTERPROFF, MANTELLI e SACCHETTI da signora, da f. 3.50, 4, 4.50, 5, 6, 7, 8, 14, 15 e più.
GIACCHETTE tricot di lana, da f. 2 in poi.

SALONE
DEL
GIARDINO ROSSETTI
OGGI 13 Dicembre alle ore 7 p.
Orchestra Piccoli
Ingresso libero.

PER AMMALATI



Termometri massimali approvati per la gradazione della febbre, vendonsi presso VITTORIO STEINBACH
Ottico, Via Ponterosso.

— **FARMACIE UDOVICICH** —
Via Farneto e S. Giacomo in Monte.
Pastiglie di CASSIA NITRATE
Ottimo rimedio contro i mali di gola, la tosse, le raucedini, l'abbassamento di voce. I numerosi attestati rilasciati al preparatore durante i 18 anni di grande successo, ne accertano la sorprendente efficacia, superiore a quella di qualsiasi altro farmaco di tal genere. Una scatola soldi **25**. Deposito principale nelle suddette mie farmacie. In vendita nelle farmacie Foraboschi, Cignola, Servallo, Zanetti e Suttina, via Dogana /1939

Estrazione Dopodomani.
Promesse BODEN-CREDIT f. 1.70
" intere UNGHERESI " 3.—
" mezze " " 2.—
vendibili dal Cambio-valute
Alessandro Levi.
compreso il bollo.

Recente invenzione
LA NAUMANN
Macchina da cucire universale.
Specialità per **buchi** e ricami, nonchè qualunque lavoro di famiglia a lavoratori. 1998
Lezioni gratis
Garanzia per 5 anni
AGENZIA GENERALE
E. HOWE
Deposito delle macchine originali „E. HOWE" e qualunque altro Sistema
Via Ponterosso Num. 2
TRIESTE.

! Terno! Terno! Terno!
Ill.mo sig. Giovanni Mihàlik, matemamatico in Budapest (Ungheria) Kerepeserstrasse N. 74. Non voglio tralasciare di far menzione della scienza del celebre calcolatore sig. Giovanni Mihàlik. Il dovere m'impone a publicare queste mie righe, perchè anch'io sono fra quei felici che ringraziano a questo celebre uomo le loro numerose vincite di terno. Sì! si può affermare con sicurezza che il sig. Mihàlik è il più celebre ed il più scienziato matematico del presente; perchè all'infuori di esso non è riuscito ad alcuno di combinare in avanti i numeri che verranno estratti nel piccolo lotto. A quanti poveri ed abbandonati esso ha dato conforto? Il numero di questi è incalcolabile, e la bontà di questo signore è inesauribile. Ognuno che picchia alle porte di questo grande Maestro, o che si rivolge in iscritto ad esso, può avere il suo saggio consiglio, e con i suoi numeri divenire felice per tutta la vita. Ognuno, senza eccezione, può far uso della bontà di questo signore. Il sig. Mihàlik è il più anziano, più celebre e più scienziato matematico al mondo. Il gran numero di lettere di ringraziamento e di telegrammi è una prova di tutto il bene che il sig. Mihàlik fece già. Perciò soltanto, per mezzo del sig. Mihàlik si può fare una bella vincita, ognuno si rivolga a lui. Con profondo rispetto ed osservanza *Adolfo Vallich*
Via Coroneo N. 7, in Trieste.
Chi si rivolge al sig. Mihàlik, accluda alla lettera 3 francobolli da 20 centesimi per la risposta.

VI. ANNO ANNO VI.
„LA VERIFICA"
Porta tutte le estrazioni ufficiali nazionali ed estere, publica i numeri dei biglietti estratti e che non sono ancora stati incassati, **esce tre volte al mese** (cioè alli **7, 18** e **27**) con quattro, sei, otto e più pagine. — Ogni nuovo abbonato riceverà in dono **un Prontuario** di **50** e più prestiti di tutte le estrazioni fatte da principio di ogni Prestito a tutto il 1885. — **A migliaia ammentano le vincite ancora da incassare** e queste **tutte** si trovano nella **Verifica.** 2090
Abbonamento da oggi a tutto Dicembre 1886: Per Trieste a domicilio f. **2** — per tutto l'impero austro-ungarico f. **2.50** — per l'Estero franchi **8** — fuori dell'unione postale fr. **10**, presso
GIUSEPPE ZOLDAN, Trieste
Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni e Cambiavalute Piazza grande, dirimpetto alla Luogotenenza.

5000 fior. in contanti
si possono guadagnare con s. 20
mediante 1 Viglietto della „Lotteria di Beneficenza ungherese". Estraz. 2 Gennaio. Vinc. minori f. 1000, ecc. 11 vigl. f. 2, presso
Aless. Levi, via S. Spiridione N. 1

! Terno! Terno! Terno!
Ill.ma signora Anna Toth, editrice dei numeri di lotto „Fortuna" Budapest, Zollamtsring N. 2. Alla nobile signora Anna Toth è diretta la presente lettera. I sottoscritti felici vincitori, non possono fare a meno di ringraziare publicamente alla benefattrice sig.a Anna Toth per le vincite fatte per mezzo della sua scienza e bontà. Con questo vogliamo ancora arrivare allo scopo di fare attenti tutti quelli che combattono con la miseria, alla scienza e bontà di questa donna. Da molti anni, che essa tenta di diminuire le pene ed i pensieri dei poveri, ed ha ottenuto il suo scopo per mezzo del piano di giuoco da essa compilato, col quale essa ha aiutato già molti poveri. I sottoscritti invitano perciò tutti i poveri della nostra città, come pure i lettori della presente, che hanno bisogno di un aiuto, di far uso del piano di giuoco della sig.a Anna Toth, il quale si mostrò sempre utile, e col quale si può fare una grossa vincita. La sig.a Anna Toth risponde volentieri a tutte le domande dirattegli, tanto più che ora sono le Feste e l'Anno nuovo, e ciò per diminuire i pensieri di tanti poveri. Con distinta considerazione *Giorgio Niemes, Francesco Horner, Giuseppe Cugel, Ferdinando Beuerl, Ferdinando Kaler*, tutti felici vincitori di una compagnia di tavola, in Kraitz, osteria alla Bomba.
Scrivete subito alla signora Anna Toth per avere numeri buoni, ed accludete 3 francobolli da 20 centesimi.